

SCUOLA DELL'INFANZIA "ISOLA"

(anno scolastico 2022/2023)

Riprendiamo da.....dove eravamo rimasti?...



La nostra scuola dell'Infanzia si impegna a raggiungere la finalità in relazione:

ALLA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE, promuovendo la consapevolezza di sé. Attraverso l'espressione personale, assumendo atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, riconoscendo ed apprezzando le differenze;

ALLA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, promuovendo la costruzione graduale e consapevole delle scelte e delle conquiste in relazione alla scoperta di sé, degli altri e dell'ambiente;

ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali di esplorazione e scoperta della realtà di vita nonché sollecitata a compiere esperienze di comprendere, interpretare e rielaborare conoscenze e abilità;

ALLE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA, avviando il bambino a riconoscere se stesso e l'altro con diritti e doveri uguali per tutti.

PROGETTARE PER LABORATORI SIGNIFICA:

- Lavorare in piccoli gruppi in un clima tranquillo e stimolante;
- Avere un contatto più stretto con le insegnanti;
- Favorire l'approccio imitativo che diverte e stimola il bambino che sta raggiungendo la sua autonomia e indipendenza;
- Che i bambini più grandi diventano fonte di curiosità, stimolo ed interesse per i più piccoli;
- Che i bambini più grandi diventano consapevoli del "prendersi cura" di qualcuno;
- Favorire nel gruppo la diminuzione dei conflitti e l'aumento degli atteggiamenti di sostegno reciproco;
- Sostenere le relazioni verticali come opportunità emotiva e cognitiva dove il bambino più piccolo impara dal più grande, dove si crea complicità e coesione.

Il lavorare in piccoli gruppi permette un'osservazione più attenta e mirata ai bisogni dei bambini in un clima sereno che favorisce la concentrazione e l'apprendimento.

METODOLOGIA:

Predisposizione dell'ambiente

- Come mezzo educativo;
- Come luogo di conoscenze;
- Come contesto stimolante e rassicurante, a livello: cognitivo, affettivo, relazionale.

VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Giocare per...

- RELAZIONARSI
- CONOSCERE
- ESPRIMERSI
- APPRENDERE
- FANTASTICARE

RELAZIONE E RICERCA

Fare per...

- COSTRUIRE IPOTESI
- PORRE DOMANDE
- CONFRONTARE SITUAZIONI
- ELABORARE E SIMBOLIZZARE

VITA DI RELAZIONE

Stare insieme per....

- SOCIALIZZARE
- COSTRUIRE IPOTESI
- PORRE DOMANDE
- COMPRENDERE
- CONDIVIDERE
- COOPERARE
- RISPETTARE L'ALTRO DA SE'
- CONQUISTARE L'AUTOSTIMA.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La programmazione sarà soggetta a verifiche periodiche da parte delle docenti per tenere monitorata la sua evoluzione. Le verifiche riguarderanno le reali risposte dei bambini alle proposte operative, il raggiungimento dei traguardi preposti e l'efficacia delle modalità strumentali adottate per la conduzione del percorso stesso.

La verifica e la valutazione si articoleranno in tre momenti:

- Analisi della situazione iniziale;
- Verifica in itinere, che considera se e come le competenze vengono acquisite, se ci sono problemi, come riformulare il percorso.
 - Con l'uso di prove strutturate e non: disegni liberi, verbalizzazione, attività motorie, schede strutturate, drammatizzazioni...

“BENVENUTI, BENTORNATI!” (Inserimento/accoglienza)

L'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio-familiare.

L'utenza della nostra scuola è costituita da parecchi bambini stranieri, di etnie diverse, che si inseriscono a scuola senza conoscere la lingua italiana. Anche per questo l'accoglienza è un obiettivo da concretizzare quotidianamente, un modo di intendere il bambino e la scuola che si traduce in comportamenti di ascolto e di disponibilità, in strategie educative mirate, in progettazione di spazi, di tempi e di attività didattiche, al fine di instaurare relazioni affettive.

L'inizio anno è caratterizzato dalle **“settimane dell'accoglienza”** in cui i bambini nuovi iscritti, iniziano la frequenza per poche ore al giorno fin tanto che non siano pronti al distacco familiare. Il tempo di frequenza aumenterà nel corso della settimana, fino ad arrivare alla del completo orari scolastico e prevede l'elaborazione di percorsi finalizzati a:

- costruire relazioni positive con i compagni, con le insegnanti e con le famiglie;
- garantire ai bambini di 3 anni un ingresso sereno e positivo a scuola (bambini di 3 anni);
- favorire una situazione di adattamento graduale alla ripresa scolastica (4 e 5 anni);
- mediare le situazioni di ansia presenti al distacco dal genitore con un atteggiamento di ascolto e di disponibilità;
- creare un clima sereno ed un ambiente accogliente;
- agevolare i bambini nelle relazioni con coetanei e adulti;
- permettere condizioni di esplorazione e scoperta dell'ambiente scolastico;
- stimolare in ogni alunno il senso di appartenenza alla sezione.

L'accoglienza si articola in due distinti percorsi rivolti rispettivamente ai piccoli di 3 anni (Progetto *“Benvenuti”*) e ai bambini di 4/5 anni (Progetto *“Bentornati”*).

“STRADA AMICA” (EDUCAZIONE STRADALE) E PROGETTO SICUREZZA

Il progetto di educazione stradale ha come obiettivo quello di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada.

Le attività legate all'educazione stradale consentono:

1. di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
2. che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi;
3. che è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Ogni anno i bambini vengono sensibilizzati alla sicurezza del proprio ambiente scolastico in caso di pericoli come il terremoto o un incendio. Saranno pertanto effettuate prove di evacuazione per simulare come occorre comportarsi in questi casi.

Si promuoverà all'interno della scuola la cultura della legalità e della convivenza civile discutendo e facendo ragionare i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola.

EDUCAZIONE SCIENTIFICO-AMBIENTALE

Il progetto di educazione scientifico/ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione. Il punto di partenza della metodologia è l'esperienza diretta del bambino; il fare per scoprire.

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Il lavoro operativo avrà perciò questo tipo di procedura:

1. partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante;
2. creare motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare;
3. ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo;
4. stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo.

NONNI LEGGETEMI UNA STORIA (nonni lettori)

Il progetto 'Nonni leggetemi una storia' si pone come un percorso di avvicinamento fra i bambini della scuola dell'infanzia e i nonni attraverso l'utilizzo di un linguaggio comune: la lettura.

Punto di partenza del progetto è l'idea che l'incontro tra bambini e nonni, così diversi dal punto di vista fisico e anagrafico, rappresenti un arricchimento culturale molto importante per entrambi.

La nostra scuola ha l'onore di ricevere, ormai da anni, "storie raccontate" dai "mitici" nonni Angela e Sergio che con semplicità e con tanto amore trasmettono ai bambini l'entusiasmo per la lettura!

FIABIANDO E TEATRANDO

Con questo progetto ogni bambino verrà accompagnato a lavorare sul corpo, sulla gestualità, sulla mimica e sulla voce attraverso una serie di giochi teatrali, sperimentando insieme le proprie possibilità espressive e comunicative.

Ai piccoli attori verrà fornito un vocabolario di schemi motori grazie al quale si sperimentano insieme le proprie possibilità espressive e comunicative.

Nella fiaba il bambino deve trovare quella fiducia che gli permette di superare le ansie e le difficoltà della vita, quei conflitti interiori che gli si presentano in età prescolare.

I bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia amano i giochi del "far finta" perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. Ed è proprio il teatro ad essere una tra le forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini.

Il progetto ha lo scopo di offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività fornendo gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale.

Piccoli eroi a scuola (progetto ludico – motorio)

Il movimento viene utilizzato come strategia quotidiana di apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare, e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio affettivo e culturale.

"Piccoli eroi a scuola" muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, attraverso il gioco in tutte le sue forme, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo il progetto persegue la finalità generale di facilitare la costruzione e l'automazione, nell'arco del triennio della scuola dell'infanzia dei prerequisiti motori, cognitivi e linguistici che stanno alla base della capacità generale di apprendimento e che vengono riassunti sotto la denominazione di prerequisiti scolastici.

Il gioco, in tutte le sue forme, è lo strumento metodologico privilegiato: nel gioco il bambino deve adattare continuamente le sue conoscenze e abilità alle nuove e imprevedibili situazioni che si creano nel corso dell'attività.

Questa rielaborazione personale è il primo passo per la formazione del pensiero divergente e creativo, Il gioco, inoltre, è una palestra sociale in cui tutti i bambini sono coprotagonisti attivi, osservano le regole, indirizzano l'azione al conseguimento di un obiettivo, spesso attraverso un lavoro di cooperazione e di aiuto reciproco.

In particolar modo, il gioco simbolico e il gioco di ruolo consentiranno all'alunno di mettere in campo parti del proprio vissuto che hanno bisogno di rivivere, nel mondo protetto della finzione, per trovare nuovi significati, per superare paure e inibizioni attraverso la creatività e la condivisione con gli altri.

LOGICOMATEMATICA

Ogni bambino quando arriva alla scuola dell'infanzia possiede già un proprio "bagaglio personale" di abilità e conoscenze apprese a casa, al parco o guardando la televisione.

Alcuni sanno contare fino a tre, altri fino a 10, conoscono il numero degli anni compiuti, i numeri dei canali preferiti in tv, numeri di telefono, dei giochi e videogiochi e tanti altri che fanno parte della loro quotidianità.

Il compito della scuola dell'infanzia consiste nel valorizzare queste conoscenze spontanee e guidarle verso apprendimenti sempre più organizzati in campo logico – matematico: usiamo lo sguardo matematico per interpretare i fatti del mondo. Il numero, la quantità, la misura, le direzioni e le forme sono esplorati attraverso il "fare in situazione". Impariamo a ragionare insieme e ad apprendere quello che a questa età è possibile, nel rispetto dei tempi e dei processi di ogni bambino.

Questi obiettivi si possono raggiungere tramite le esperienze concrete, con il gioco e con le prime forme di rappresentazione simbolica.

Il processo di scoperta dei numeri e della loro comprensione è lento e richiede non solo esperienze concrete ma anche capacità di astrazione e simbolizzazione, stimolando l'osservazione e l'istinto, rilevando analogie e differenze, classificando, utilizzando indicatori spaziali, confrontando oggetti e figure, ordinando in base a una o più proprietà e operare con le principali figure geometriche

LETTOSCRITTURA

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino/a dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e all'elaborazione di una personale "teoria linguistica".

La scuola dell'Infanzia offre loro la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta".

La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni; accompagnare il bambino nella scoperta del linguaggio scritto significa aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere la realtà in cui vive.

Le esperienze proposte hanno come finalità il "destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura.

I DIRITTI DEI BAMBINI

Verrà attivato un laboratorio per riflettere insieme sul diritto all'amicizia, al rispetto dell'altro, all'importanza di stare bene insieme.

Per raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, imparando a stare con gli altri con rispetto e pacificamente partecipando alle attività di gruppo e sperimentando la necessità di regole per la buona convivenza

Laboratorio creativo- manipolativo

Sperimentare

Un'occasione per sperimentare e manipolare materiali, creando un prodotto servendosi delle proprie abilità.

Imparare

Un'esperienza per conoscere tecniche ed artisti che hanno segnato la nostra storia e la nostra cultura.

Realizzare

Una modalità nuova e divertente per imparare ad organizzare il proprio lavoro e a relazionarsi con il gruppo classe.

Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il "creatore delle sue scoperte" e proporre cose da fare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il "fare" si mira ad una maggiore inclusione e integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista, ecc... Infine ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato

Il progetto si propone quindi, di potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.

Continuità (con la scuola primaria Carducci)

Il progetto continuità Scuola dell'infanzia -Scuola Primaria "Carducci chiama Isola" prevede lo svolgimento di attività che ruotano attorno alla centralità del bambino visto e considerato come soggetto attivo attraverso:

- Raccordo e coordinamento tra docenti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Incontri educativo-didattici tra gli alunni che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e gli alunni di Scuola Primaria, in orario curriculare
- Open Day: scuole aperte ai genitori
- Partecipazione a progetti comuni
- Riunioni con la presenza del Dirigente Scolastico e del suo team docenti per illustrare finalità, modalità didattico-organizzative e PTOF. incontri rivolti agli alunni delle classi ponte e dei nuovi iscritti

Con il Progetto Continuità si intende affermare la consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze condivise che davvero costruiscano un "ponte" tra i due diversi ordini di scuola al fine di favorire un graduale ed armonico passaggio da una esperienza scolastica a quella successiva. Attraverso le attività programmate si vogliono prevenire le possibili difficoltà di inserimento preparando emotivamente gli alunni al cambiamento attraverso la creazione di condizioni per un sereno ingresso a scuola.